

Fra lapidi e ricordi.

Pordenone, 28 aprile 1917. Dove hanno da spellire il povero cav. Farlati?...

Allora, una famiglia pensò di ripararli con le tendine; e così un po' alla volta fecero parecchie altre, come vede.

«Vedevo»: non ero molto «convinto» però, di quel che vedevo, forse per misonismo...

Frangar non flectur.

Superbo, il motto. Lo ricordavo anche per averlo udito dalla bocca di un uomo che fu tra i più illustri dati dal Friuli al Parlamento nazionale...

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Quelli che morte aveva disgiunti, morte stava dunque per ricongiungere... Sollevai lo sguardo dal fondo tetro della tomba e lo fermai sulle due lapidi murate nella parete...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

«Vede?», riprese la mia guida. «Ghe xè due casse là in fondo: quella a sinistra del sior Valentino Galvan, quella a destra de so fiola...»

donava - Nella sconosciuta pianta - Per sempre. N. 11 febr. 1870 = M. 11 dicemb. 1900.

Qui ventè o gioventi.

La esortazione finale della epigrafe, dedicata alla memoria di Valentino Galvani, invogliò a ricercare molto superficialmente per ragioni non tanto dipendenti dalla mia volontà...

Valentino Galvani fu Andrea suo o più. 31lo ore l'ant. del giorno d'oggi usava ai vivi. Morì a quarantatré anni di età...

Amò tanto Pordenone il suo paese che volle averlo nei principii dell'odierna civiltà. Si ebbe molti amici più o meno aperti...

«Come il lettore vede, decisamente illuminata resta, con questi cenni, la vita del Galvani. Né maggior luce porta quanto scrive il prof. Camillo Giussani...»

Dopo poche parole dell'amico, vogliamo aggiungere anche noi come tra gli amici e conoscenti che Valentino Galvani aveva in Udine...

Ma perchè quegli astii e quelle avversioni? perchè quei nemici implacabili? «Da nessuna» parto «un po' di luce»...

«Fors», tra quei nomi si trovava pur quello del Valentino Galvani; forse, le inimicizie implacabili datavano da allora...

«Così chiaccherando, ci avviammo verso l'uscita. - E questo galo sentio parlar de lu?..»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

«E mi mostrava una vecchia lapide incastonata nella muraglia di confine verso la strada. Guardai. Sicuro che avevo «sentito» parlare di colui che la lapide ricordava...»

cinquanta o sessant'anni - non abbiamo dimenticato la Tessera, la Pradetti Diligenti, la Marini, il Morelli, il Belli-Blanco, il Privato... E Achille Dondini fu artista degno di stare al paro coi bravissimi sopra nominati...

Gustavo Monti - Scrittore del Regio 1944 - 1913.

«No la giovinezza sui campi de la patria - No la professione nel Parlamento - No la famiglia - La possia de gli affetti de gli ideati - La avolsa del suo raggio sereno...»

«In questo stile de suoi cari - Luca irradiava purissima di carità di amore...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Altri amici e altri benemeriti della loro città natale o del Friuli nostro dovei ricordare, che hanno riposo nel Cimitero di Pordenone...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

«Mo cantava me' mare - mi disse la donna - che lu el gera a lora infermier col dott. Frattina...»

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

L'ufficiale preceduto dal capitano, passò nell'anticamera, e dopo avere attraversato alcune altre stanze, si trovò alla presenza di Alessandro Farnese, che passeggiava, cupo ed agitato...

Il Farnese afferrò il foglio ed impallidì. Avvelenato! esclamò, lo temeva Ehi! Un capitano compare sulla soglia...

Cronaca Provinciale

E gli insegnanti?

«L'aumento di stipendio che con decreto del mese di ottobre venne a mitigare in qualche modo le condizioni economiche critiche degli impiegati civili dello stato non riguardava la classe degli insegnanti elementari che guazza nell'abbondanza (di miseria), mentre questi poveri paria si credevano impiegati civili e proprio dello stato...»

FAGAGNA

Vasto incendio 18000 lire di danni.

«Un grave vasto incendio scoppiò l'altra notte verso le ore 3, nella frazione di Tappagnacco, in casa della signora Caterina Codutti ved. Metus d'anni 63...»

«Giustizia! egli rispose dopo aver presa e lottata la lettera accusatoria. Si giustizia sarà fatta e terribile ve lo giuro! Ehi! Il capitano che lo aveva scortato al presente...»

Continua.

CIVIDALE

I generi devono venire esposti

Il Sindaco con pubblico avviso porta a conoscenza il decreto del Prefetto sulla necessità di regolare anteriormente il Commercio dei generi di largo consumo...

La madrepatria a tali obblighi sarà punita a termini di legge. Censimento della popolazione. In questi giorni al nostro Municipio sono stati iniziati i lavori per il censimento della popolazione...

Alla Croce Rossa. Al Comitato locale della Croce Rossa perveniva dalla signorina Anna della Giusticia di Faedis N. 9 paia calzetti e 3 paia quanti dal sig. Duri (Giovanni) 26 berrette in lana e L. 3 dalla signora Italia Angeli Bertozzoli in morte di Caucig Teresa L. 5. La Presidenza del Comitato a mezzo nostro esprime vive grazie.

Commissione di vigilanza scolastica. Alle ore 10 1/2 di ieri, nell'Ufficio di Direzione delle Scuole Elementari si è radunata la Commissione di Vigilanza sull'obbligo scolastico per prendere in esame i rapporti presentati dagli insegnanti circa la frequenza nel p. p. mese di marzo.

Presiede il cav. N. Piccoli, assessore all'istruzione assistito dal Segretario G. Miani e vi presenziavano il socio Direttore didattico e la maestra Sussoligo-Fusarini.

La Commissione, dopo aver rilevato la buona frequenza avuta nel mese di marzo - deliberò che fossero dichiarati in contravvenzione alla Legge i pochi trascuranti dell'istruzione dei loro figlioli e cioè:

Cantarutti Emilia di Borgo Brossana per il figlio Giuseppe di classe I. urb. m. A. Pelesoni Beniamino pur di borgo Brossana per la figlia Maria alunna delle scuole private delle Orsoline.

Infine stabilì che siano denunciati al Pretore:

Pellegrini Vincenzo Muratore di borgo Brossana, Bat-Vittorio Agricoltore di Carraria, Fellerin Pietro id. Molari Alfonso, oste di Cividale, perchè non hanno pagato l'ammenda a cui la Commissione li aveva condannati per le assenze dei figli nei mesi precedenti.

PALMANOVA. Contravvenzione. Le nostre autorità comunali hanno elevato contravvenzione a certa Giuseppina Scarpata la quale vendeva uova a centesimi 17 l'una e tagiuoli a lire 1.50 al kg. cioè a prezzi molto superiori di quelli fissati dal calmiere.

Bicicletta involata. Il signor Giovanni Tognazzini, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la propria bicicletta, che aveva deposto momentaneamente in un andito in borgo Cividale. La macchina valeva 150 lire.

S. MARIA LA LONGA. Contravvenzione sul calmiere. I carabinieri elevarono contravvenzione a certa Anna Porgiarini perchè vendeva pane in grossa quantità al signor Antonio Macor facendolo pagare lire 4.12 al chilogramma.

S. DANIELE. Un furto di polli. L'altra notte ignoti a certa Sandri Caterina rubarono 12 galline dopo aver scassinata la porta del pollaio. Il danno ammonta a 60 lire.

S. GIORGIO DI NOGARO. Un bel gusto. La signora Maria Tassina, si è querelata contro Guglielmo Sticotti, perchè ieri con un colpo di bastone spezzava le invetriate della porta. Non è la prima volta che lo Sticotti per vecchie ragioni si prende tal divertimento.

MANZANO. Per la Patria 25. Il giorno tre corr. veniva travolto da una valanga mentre era intento a costruire trincee il giovane Corgnoli Giacomo di Antonio di Manzinello. Lunedì il parroco farà in suffragio dell'anima sua, una sacra funzione. Onore al giovane caduto per la patria, alla famiglia con dolglianze sincere.

PORDENONE

La leva del 99

Il nostro sottoprefetto cav. Lotti pubblica il manifesto indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti della classe 1899 e per la nuova visita dei riformati per deficienza di statura nati negli anni dal 1889 al 1898 compreso.

Il giorno 2 maggio alle ore 9, i riformati e capilista rimandati per deficienza di statura di tutti i comuni del circondario. Il 3 maggio gli iscritti di leva dei comuni di Fiume Veneto a Brugnera, di 4 di Valloncello e Canova, di 5 di Porcia e Fontanafredda, di 7 di Zoppola e Prata, di 8 di S. Quirino e Maniago, di 9 di Arba e Montebelluna, di 10 di Aviano, di 11 di Anarès e Pasiano di Pordenone, di 12 di Erto Casso e Polcenigo, Vivaro, di 14 di Cavasso Nuovo e Fanna, Frisanco, di 15 Sacile Cimolais Barcis, di 16 Azzano Decimo Claut, di 17 Pordenone Roveredo in Piano, di 18 Pordenone.

Visite per delegazione il 19 maggio. Sedute suppletive: Tutti i comuni del mandamento meno il capoluogo il 16 agosto, tutti i comuni del Mandamento di Maniago più il comune di Pordenone il 20; tutti i comuni del Mandamento di Sacile il 24 chiusura dalla sessione 31 agosto. Seduta speciale per gli iscritti e riformati residenti all'estero 30 settembre.

I documenti per l'assegnazione alla seconda e terza categoria dovranno essere spediti alla Prefettura al più presto possibile, eccezionalmente non meno di 10 giorni prima di quello fissato per l'esame definitivo.

Per una sede in Roma alla Croce Rossa. Versarono all'Agenzia delle Imposte di Pordenone, per offrire una sede propria alla C. R. I. in Roma: Zanaccaro Vittorio L. 20. L. 40 ciascuno i signori: co. Camillo Zoppola, Laddo Ferruccio, Filatura Makò, ditta A. Galvani, Banca di Pordenone, Pollicetti avv. Carlo, Zuliani Eudimaco Giuliano.

Lire 5 ciascuno: Toffoli d.r. Luigi, Lotti Francesco, Gouano d.r. Quinto, Venier Luigi, Saccomani ing. Vincenzo, Barnabò Antonio, Marsiglio avv. Federico, Giuseppe Zanardi, Ellerò comm. avv. Enea.

Rottelli geom. Giacomo L. 4. Lire 2 i signori Lunardi Placido, Chiaradia Francesco, Cosarini rag. Enrico e lire 1 i signori Perissinotti Rina, Masutti Vittoria, Mingot Angelo, Polo Gio Batta, Brunetta Daniele, Cattaneo co. ing. Girolamo, Bertoli Edmondo, N. Sartori Pietro, Padovani Silvio, Alberti Giuseppe, Rosso Gino, Jus Osvaldo, Bonassa Luigi, D'Amore Luigi, N. N. Perin Francesco, Paulin Antonio, Pupolin Luigi.

Assistenza Civile. - Somma procedente L. 151502. 22. Quote mensili 2480. Cav. Raetz e cav. ing. maggiore Cottaia nell'anniversario della morte della rispettiva figlia e moglie 500, avv. cav. G. B. Cavarzerani in memoria del sergente Angelo Zoratti di Aviano 25, ed in memoria del cav. Federico nob. Farlati 25, ed in memoria dell'ing. Lino Querini 25, tenente Salvatore Signa 15, d. r. Angelo Fabbro 5, per onorare la memoria del loro collega co. Pietro Montebelluna consigliere d'amministrazione della Società Filarmónica signori cav. Francesco Asquini, Luigi Baschiera, Antonio Brusabini, avv. cav. uff. R. Etrò, avv. Pietro Pisenti, Angelo Tomadini e i sindaci di detta Società d. r. cav. Ernesto Cossetti e cav. G. B. Gletti versarono 50, cav. G. B. Poletti 25, operai panificio Tomadini 20. Totale L. 454897.22.

Stato civile. - Nati: maschi 3, femmine 4. Totale 7. Morti: Santarossa Anna anni 29, Camilotti Nicolò anni 74, Farlati nob. cav. dott. Federico anni 58, Zanette Maria anni 21, Gallo Domenico anni 35, Zuliani Costantino anni 21, Pezzoli Antonio anni 73, Ortolan Giacomo anni 36. Matrimoni: Camilotti Attilio con Gaspardo Emma.

Per i nostri feriti. - Il maestro Croce, del sobborgo Torre, ha mandato delle uova, raccolte fra i suoi scolari, ai soldati degnati nel ospedale di riserva. La Ditta Galvani terraglio.

Benevolenze varie. - In morte del co. Pietro di Montebelluna, pervennero alla Congregazione di Carità: Luigi Cesarato L. 10, Domenico Spornari, 10, prof. Alfeo Buja 5, Riccardo Tamai 5. In morte del cav. Farlati, Ermilia Saltem Galvani L. 20, avv. Brascaglia Sebastiano 15.

Croce Rossa. - Oblazioni pervenute: Famiglia Cottaia Raetz L. 500 nell'anniversario della morte della signora Berta Cottaia Raetz. In morte del cav. Farlati, Ermilia Saltem Galvani L. 20, avv. Brascaglia Sebastiano 15.

In morte co. di Montebelluna: Avv. Brascaglia L. 15, ditta Andrea Galvani 50, cav. Federico Marsilio 10. Soci perpetui: Co. Giulia Bellavitis Cavarzerani a cura del cav. avv. Cavarzerani.

Soci temporanei: Gilda Pascol.

CORDENONS

Ricordare benefattore

Nell'anniversario della morte della signora Berta Raetz - Cottaia hanno versato a questa Congregazione di Carità: Raetz cav. Guglielmo lire 250, Cottaia cav. ing. maggiore Andrea 250. Alla Preparazione Civile: Raetz cav. Guglielmo 250, Cottaia cav. ing. maggiore Andrea 250, Cattaneo co. ing. Adolfo 100.

S. QUIRINO. Laureati. - In questi giorni ha conseguito la laurea il dottor in medicina con 120 su 120 il giovane sottotenente F. Arcoschini - Marino di Luigi di S. Foca. Congratulazioni e auguri al bravo giovane, e felicitazioni alla famiglia.

Conseguenze del calmiere. - Continuano a fioccare le contravvenzioni per l'insosservanza del calmiere Urbani Antonio fu Gaspare, Lepore Gio. Batta fu Giovanni, Collini Valentino fu Domenico e Lepore Antonio fu Francesco, tutti di Gemona sono stati deferiti all'autorità giudiziaria perchè hanno venduto latte a prezzo superiore al calmiere.

Non c'entrava. - Baldissera Antonio fu Carlo è stato denunciato per contravvenzione al calmiere perchè aveva presidente dell'aria di Godo aveva lasciato vend. latte a centesimi 40 anzichè 3 il litro come il calmiere stabilisce. Mi risulta che il Baldissera non ha responsabilità di sorta perchè trovosi sotto le armi e nessun ordine ha dato ai preposti alla latteria in merito alla vendita del latte.

Cinematografo. - Continuano al Sociale ogni domenica gli spettacoli cinematografici a beneficio dell'assistenza civile. Gli spettatori sono sempre numerosi e sempre si sono trovati soddisfatti trattandosi di spettacoli belli e moralissimi.

TARGETO. Cose giudiziarie. - Da un mese e mezzo la nostra Pretura è ridotta, quanto a personale, ai minimi termini. Non vi è più che il Pretore ed un ufficiale giudiziario.

La Cancelleria è affatto sprovvista di personale e soltanto di rado interviene il Cancelliere Calligaris della Pretura di Gemona.

L'intelligente nostro Pretore avv. Di Carli si fa in quattro per soddisfare le esigenze della giustizia mandamentale e malgrado abbia il salutarissimo aiuto dell'infaticabile ed esperto cancelliere Calligaris non può frequentare il gravoso lavoro che giornalmente va aumentando nella nostra Pretura. Speriamo che l'inconveniente non abbia a durare.

DRENCHIA

Incendio in frazione di Oznebrida

Verso le 23 del 25 corrente in frazione di Oznebrida (Drenchia) per causa tutt'ora ignota si sviluppò un incendio nel fenile e stalla di proprietà Trusgnac Giovanni.

Accorse prontamente in luogo il Sig. Capitano Medico Direttore Comandante la ambulanza C. R. I. che postosi subito all'opera coadiuvato dai suoi bravi militi poté dopo tre ore d'infessoso lavoro a domare l'incendio.

Il danno tra la paglia e fieno ammonta a L. 1500, circa mentre il bestiame venne tutto posto in salvo. In tale circostanza va tributata una viva parola di lode al coraggioso Capitano nonché ai suoi soldati.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Il tritichino di Parigi ». Per l'ultima volta verrà oggi proiettata questa mirabile film, che tanto è piaciuta al pubblico udinese. Il tritichino del dramma e la grande arte della profanista Bianca Stagno Bellincioni, faranno di certo accorpare numerosissimi pubblico a questa rappresentazione d'addio al « tritichino di Parigi ».

Per domani è annunciato « Sotto la minaccia » forte lavoro, complesso ed emozionante. E' assicurata per questa settimana la prima rappresentazione di « Macchia » con Lyda Borelli e Amleto Novelli.

Altro grandioso film, le meraviglie di questa stagione cinematografica, verranno in seguito proiettate. L'impressione, a costo di sacrifici enormi, ha assicurato al suo fedele pubblico, una sequela di rappresentazioni di primissimo ordine.

Cronaca Cittadina

Date oro alla patria

XIX elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro a Società di Tiro a Sagco di Udine. A mezzo dell'ill.mo sig. Sindaco di Varmo: Clerici Giulio in Canciani, un pezzo d'oro da venti corone, Canciani Giulia un pezzo da dieci corone in oro, Ostruzzi Giulia un paio di orecchini e due anelli d'oro, Pigozzi Maria Favola due paia di orecchini, un ciondolo e 1 pezzo di catena d'oro, famiglia Diacentini avv. Silvio sindaco di Varmo un pezzo da dieci lire in oro, Lotti Abolanti, catena d'argento e anello d'oro, Bagnelli Irma un pezzo da dieci lire in oro, Picoi Regina un ciondolo d'oro, Scaini Emma un paio d'orecchini d'oro, sorelle Scaini di Sebastiano un paio d'orecchini d'oro, Malvasi Ida in Sabadini un bracciale d'oro, Clerici Giovanni un pezzo d'oro da venti lire, Chiarpardini Rosalia in Bu foni una spilla d'oro famiglia Anzil un paio d'orecchini, una spilla d'oro e un pezzo da cinque lire in argento, famiglia nob. Gattolini una catenella una spilla e bracciale di argento un paio d'orecchini e un ferma anello d'oro.

Al sig. sindaco di Varmo ed alla gentile signorina de Martini, che con slancio veramente patriottico hanno iniziata la raccolta delle offerte del loro da-donarsi alla Patria, la presidente del Comitato della Società di Tiro a Tegno di Udine porge vivissimi grazie.

Bullettino militare

ESPOI di Udine da Roma in data 27. Capra cav. Gualtiero; colonnello di fanteria a disposizione del Ministero della Guerra, cessa dalla detta posizione ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria di Udine dal 20 marzo 1917.

Urbani cav. Carlo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Udine è esonerato da tale comando e collocato a disposizione del Ministero della guerra dal 17 marzo 1917.

Penzo Lorenzo tenente di complemento di fanteria del distretto di Cuneo in servizio al 2.º alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente e destinato al 2.º fanteria.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti: Pansini Nivaldo 2.º fanteria, Marchetti Ferdinando 2.º fanteria.

Lami Piero sottotenente di complemento del distr. di fant. del dep. di Udine è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato al 3.º alpini.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Langella Giovanni del distretto di Udine e del deposito di Ivrea destinato all'8.º alpini; Minetti Raffaele del distretto di Reggio Calabria, del depos. di Sacile, destinato al 1.º fanteria; Filaferrò Francesco del distretto di Milano, del 6.º alpini destinato all'8.º alpini.

I seguenti sottufficiali i quali vengono nominati aspiranti sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Toldo Michele 8.º alpini destinato all'8.º alpini; Bertolotti Angelo 8.º alpini destinato 8.º alpini.

Insogna Gino, tenente nel 1.º fanteria e Scoffo Romano, tenente nel 2.º fanteria, sono promossi capitani. D'Amore cav. Enrico colonnello deposito fanteria Arezzo è trasferito al deposito Fanteria Sacile.

Ibbaldi Giovanni, sottotenente 1.º fanteria è comandato ad un corpo mobilitato. Emo Capodistista conto cav. Giorgio colonnello reggimento Genova cavalleria è esonerato da tale comando e collocato a disposizione dal 5 aprile corr.

Sacchi Federico tenente di complemento nell'8.º alpini, del distretto di Milano è promosso capitano. Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti di promozione a tenenti dei seguenti sottotenenti di complemento: Lotti Piero del distretto di Perugia, del deposito di Udine; Langella Giovanni del distretto di Udine e del deposito di Ivrea.

Corbelli Bruno del distretto di Sacile è stato nominato aspirante ufficiale di fanteria. Rovessi Adone tenente di milizia territoriale 8 alpini è promosso capitano ed è trasferito effettivo al distretto di Monza cessando dalla specialità alpina.

Spivach Feilmano sottotenente del genio, milizia territoriale del distretto di Sacile è promosso tenente. E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto di promozione al grado di tenente del sottotenente di artiglieria di milizia territoriale Provasi Francesco del distretto di Sacile. Provasi Francesco, sottotenente di artiglieria a cavallo del distretto di Sacile è trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Corte d'Assise

Ruolo delle Cause da trattarsi nella prossima apertura alla Corte d'Assise. Presidente: Domini cav. Umberto - Procuratore Generale: Pezzotti cav. Umberto - Cancelliere: Cabrini sig. Domenico.

1.ª - 15 e 16 Maggio: Giusto Lucia da Sedilis imputata di infanticidio. - Testi N. 6. - Difensore avv. Candolini.

2.ª - 18 e 19 id: Bonatti Maria da Villafaccia infanticidio. - Testi N. 8. - Difensore avv. Bellavitis Antonio.

3.ª - 22 id: Greatti Virgilio da Pisan Schiavonesco; Offese al Re - Testi N. 3. - Difensore avv. Cellati.

4.ª - 23 e 24 id: Sabbadini Amalia da Torreano di Martignacco; Infanticidio - Testi N. 5. - Difensore avv. Bertacoli.

5.ª - 25 e 26: Bellavitis Maria; Infanticidio - Testi N. 5. - Difensore avv. Levi.

6.ª - 29 e sequenti: Vattolo Cosma da Molinis; Due omicidi premeditati con rapina. - Testi N. 26. - Difensore avv. Levi.

Benevolenza in morte.

La famiglia Michieli Chiaruttini in morte di Carolina Michieli - Chiaruttini offrì lire 100 alla Casa di Ricovero, 100 assistenza Civile, 100 Istituto Tomadini, 50 Istituto Provvidenza, 10 Scuola Professionale.

Bocconcello indigesto

Un bocconcello indigesto almeno così lo giudicava certo Emilio Rumiz da Cividale e se non credete andateglielo a domandare. Il bravo uomo, stava contellinando un bicchiere di quel buono, nell'esercizio della signora. Luigia Botossi fuori porta Cussignacco; una sista non laboriosa, in attesa di ritornare alle domestiche delizie, quando fra capo e collo gli piombò su Bocconcello Terso, soldato di cavalleria.

Aveva in mano un bel paio di scarpe nuove, stivalotti al cromo, e lo offriva agli avventori dell'esercizio. Guardò guardò... pensava il Rumiz, se facessi un'improvvisata a casa... Un acquisto... un buon acquisto, perchè quel soldato venderà a basso prezzo, non v'ha dubbio... L'idea sorrise al nostro uomo, che non fu lungo a convincersi.

Li accanto al suo tavolo due individui osservavano le trattative che non furono difficili. Il Rumiz sborsò dieci lire per le scarpe che valevano trenta in mano di galantuomo, a presele sotto il braccio s'avviò contento del fatto suo, verso la stazione mentre il soldato cominciava a bere. Ma era scritto che i due si sarebbero ancora veduti ed ancora avrebbero rinnovati i conti calcolando il fatale scotto dell'oste non chiamato.

E fu precisamente in carcere, nella sera stessa. Quei due individui seduti presso il Rumiz erano due agenti che avevano pedinato il Bocconcello. Appena concluso l'affare, uno arrestò il compratore l'altro il venditore. Lo scarpone erano di provenienza furtiva, ed il Rumiz avrebbe ben dovuto accorgersene.

Il pato! - Rimpiangerà il fato, e cosa vana... E' meglio abbondonarci seguendo la sua corrente che è più forte di quella che governa i desideri nostri e segue l'opposta direzione... Ieri due giovanetti Mario Buiatti abitante in via Tiberio Deciani, e Silvio Turchetti abitante in via Gemona, pensarono di prendere una boccata d'aria, e via in campagna. Desidero legittimo. Ma c'era il pato, quello che fece di Edipo Re, un incestuoso, e che ieri mandò a finire i due giovanetti dalla gioia dell'aperto, allo sconforto... del chiuso calle.

Arrivati all'osteria del signor Luigi Zorzi al « Nuovo Fonte in buel di Passonsi i due pensarono di ricolarsi ed ordinarono del pane e del cacao, nonché un po di vino. Mentre la servetta, andava in cantina, il Buiatti ebbe la triste idea di passare dietro il banco, e il Turchetti lo seguì come lo aveva seguito a passaggio.

I disgraziati giunsero appena in tempo di far sparire nella tasca qualche scattola di sigarette e fiammiferi che la domestica rientrò e vederli dove non avrebbe mai creduto di trovarli, poco mancò non facesse cadere la mezzetta del vino. Scandalizzati di tanto stupore, tanto il Buiatti quanto il Turchetti se ne andarono correndo, giurando che non avrebbero più messo piede in un simile esercizio.

E dietro loro, scongiurando si fermassero correva il signor Zorzi. Per fortuna al « vecchio ponte » sul Cormor, stavano i carabinieri, i quali con buon garbo, ricondussero i due giovanetti sul loro passi, e dopo una breve spiegazione per chiarire l'equivoco della serva e del signor Zorzi che vivava di sdegno, per lo sbrigio fatto alla sua onorata osteria, si presero la cura di accompagnarli in città, dietro il Tribunale.

Un furto d'alto. Ignoti ladri spiombrarono ieri un carro ferroviario carico di botti d'olio, fermo in sacca, nella stazione, e rubarono una botte. Il danno sofferto dall'amministrazione ferroviaria ammonta a circa 350 lire.

In Pretura

Il pretore del primo mandamento dott. Valenzano fu chiamato ieri a giudicare due processi che per loro natura si somigliano due casi di coscienza che presentati bene dovevano dar luogo ad una clamorosa assoluzione. Chi che non fu e per lo spirito della legge, e per la natura verita degli uomini che anziché di diretta, la corte vide scagione, conformando a questo, le loro opere, anche le cosiddette giuste.

E' risaputo che le farfalline notturne tendono alla luce, verso la quale volano, volano, sinchè avvicinandosi alla fiamma bruciano. Il fatto è notissimo: sin dalla culla degli uomini, era stato osservato tanto che Icano no vien un monito dal padre suo con questo esempio, quando imprudente voleva a volo raggiungere il sole.

Dato questo naturale impulso che le farfalle hanno di avvicinarsi alla fiamma, ma chi è perduto quell'uomo che lo condannerebbe?... Nessuno. Eppure non fu così. Maria Pagnucco da Sedegliano, e Fabbro Elvira di Sali, sono le farfalline, che con vaghissimo volo, girano come « colombe dal desio chiamate » intorno alla fiamma del loro amore, la città.

Ed invano gli agenti di pubblica sicurezza - che han l'esperienza del padre d'Icano - le ammoniscono... Invano. Lo due graziose colombe si indugiano troppo al tepore che se vien loro, tal desiderio soddisfatto, ed ecco che la fiamma tarpa le ali, e coi spoglie d'ogni vaghezza cadono in Pretura.

E qui se la questione fosse stata imposta nella propria assenza naturale, non v'ha dubbio che le due giovani sarebbero uscite monde, come prima lo erano, ma esse vollero come il solito di tutti gli uomini ingannare. La Pagnucco, dichiarò piagnucolando essere lei onestissima fra le oneste; gli agenti avere preso un granchio fenomenale.

Ma allora perchè avete ritornata a Udine quando ve l'avevo proibito... Perchè una professressa aveva bisogno dei miei servizi... La Fabbro dichiarò che teneva a Udine preziosi ricordi, e nella fretta di lasciare la città li aveva dimenticati. Era dunque ben naturale che fosse ritornata a ripigliarseli.

Il Pretore convinto che le donne mentivano, non volle più avvisare la questione e non riconobbe quindi il caso di forza maggiore verso la quale, è come andar contro vento, condannò la Pagnucco a 10 giorni di reclusione, e la Fabbro a 30 giorni.

La pannela di Linda Angelina non è come quella perduta nella neve. C'è anche qui però il suo intreccio d'amore... E dove non entra Amore? Dunque l'Angelina Linda stava una notte chiaccherando con un soldato. Le guardie la trassero in arresto perchè secondo esse non era proprio il sito più acconcio per tali colloqui, il buio viale della stazione. La Linda si ribellò.

Che diamine signor pretore, abbiamo tanto comitato per la libertà... Chi può impormi un sito che non mi garba... Ma lo sapete che non si può fermarsi al buio... Non mi era fermata signor pretore, come non mi fermavo. Chiesta da un soldato, indicavo la « chritta via » a lui che l'aveva s'arrivata.

Ma certe indicazioni sono pericolose. E perchè ribellarvi? Perché colpire le guardie con la ciabatta? - Si voleva attentare alla mia libertà... La libertà signor Pretore è più sacra di tutto... Legga cosa ne dicono gli scrittori... Essendo la libertà più inviolabile del c'rho, io l'ho difesa a modo mio adoperando la ciabatta... Sicché la vostra era una affermazione di diritto... Proprio signor Pretore!

Il diritto che tutte le donne avrebbero di indicare all'uomo la « chritta via »... Il pretore trova questa libertà troppo spinta, questo diritto troppo ferace per noi uomini, e ce ne fa grazia almeno per 15 giorni.

Un episodio della nostra guerra

La Stefani diramò un lungo comunicato illustrante un episodio di guerra in alta montagna alle tre cime di Lavaredo, poi possesso della posizione di Sestenstein alto (m. 2538). Gli austriaci avevano durante tutto l'inverno lavorato per la costruzione di una galleria che gli conduceva dalla loro, sin sotto alle nostre posizioni. Per rendere più facile l'assalto gli austriaci avevano preparato otto sbocchi dalla galleria coperti da un lieve diatramma di neve.

Alle ore 23 del 21 aprile dopo breve intensissima azione di artiglieria il drappello austriaco di assalto, sfilati gli otto diatrammi di neve si scagliava contro le nostre vedette e riusciva a trucidarne alcune. Le altre davano l'allarme e nelle tenebre si impegnava una furiosa lotta a colpi di granate a mano e di pugnale, nella quale il piccolo presidio italiano sorpreso in parte nelle caverna veniva sopraffatto, soprattutto perchè l'ufficiale comandante cadeva tra i primi.

Subito il nemico tentava di approfittare del vantaggio ottenuto scendendo nella posizione italiana di Sestenstein basso, ma micidiali rafiche di fucileria e di mitragliatrici lo consigliavano a desistere e a cercar di rafforzarsi sul roccione.

Nel domani dopo intensa preparazione delle artiglierie le nostre truppe salendo per due ripidissimi canali riuscivano a sorprendere il reparto austriaco, il quale malgrado l'acerrima resistenza dovette cedere.

Notizie della notte

Un telegramma della Reuter dal fronte inglese, dice che ieri mattina l'esercito britannico ha attaccato sul fronte dello Scarpe, sopra una larghezza di parecchie miglia. Le truppe inglesi incontrano una forte resistenza. L'attacco inglese sembra progredire favorevolmente a nord di Gravelle perché i prigionieri cominciano rapidamente a giungere nelle retrovie. Il telegramma conclude con la seguente frase: La battaglia ha assunto un carattere talmente omerico, che esito a descriverne le alternative finché la situazione non sia più nettamente chiarita.

Anche il comunicato tedesco dice che dopo rinfaccie intense di artiglieria il combattimento si riaccende.

La situazione della Germania induce il cancelliere a rivolgere una lettera ai governi confederati in cui dice:

«Ognuno sa che la sicurezza della patria e la vittoria dipendono dalla fabbricazione di enorme materiale per l'esercito e per la flotta, sicché occorre che il lavoro sia ininterrotto. Se le fabbriche sospendono, anche per breve tempo, il loro esercizio, la correttezza delle truppe è messa in forse e i piani del comando sono privati della loro base. Invece in molte officine gli operai furono invitati verbalmente, per iscritto, con fogli volanti e con cartelli, a sospendere i lavori. Si tentò di impedire loro di entrare negli opifici. Tali tentativi falliranno anche in futuro, ma i lavoratori tedeschi sappiano che le autorità stanno procedendo contro tali mene delittuose, per le quali il Codice penale prevede gravi pene».

In seguito al passo dei delegati del secondo esercito, che chiesero il trasferimento dell'ex-Zar nella fortezza di San Pietro e Paolo, causa i tentativi dell'entourage imperiale di guadagnare alla loro causa le truppe custodenti l'ex-sovrano. Il Comitato esecutivo degli operai inviò un rappresentante a fare una inchiesta sulla sorveglianza di Nicolò II.

Secondo i giornali, il risultato della inchiesta potrebbe essere il trasferimento a Pietrogrado della coppia imperiale.

Notizie in breve

La Casa Laterza ai prigionieri. — La Casa Laterza di Bari, ha fatto un'altra offerta di libri da cui editi alla Croce Rossa, per oltre mille lire; sono destinati ai prigionieri italiani dei vari campi di concentramento austriaci.

Funzionamento postale. — Il sig. Giulio dott. Girolamo, già direttore dell'ufficio postale dell'VIII Corpo d'Armata, mobilitato, è stato encomiato per il suo zelo, l'attività e la sua capacità nell'organizzare, in condizioni difficili; nuovi uffici postali; per la serenità e la calma di cui egli dette prova durante un bombardamento nemico nelle immediate vicinanze dell'Ufficio. Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha aggiunto il suo speciale elogio.

Notizie da Pietrogrado portano l'arresto del compagno di Rasputin. Gli furono sequestrati documenti compromettenti la famiglia imperiale. Fu rinchiuso nella fortezza Pietro e Paolo.

La rivoluzione russa ha prodotto forte impressione in Persia. I nazionalisti vorrebbero che la Persia seguisse l'esempio della Russia e proclamare la repubblica.

Attività insistente dei turchi

PIETROGRADO 29. Un comunicato del grande stato maggiore il data 28 corr. dice. Fronte occidentale e romano fuoco abituale ed esplorazioni di pattuglie. Fronte del Caucaso in direzione di Erzincan i turchi spiegarono una grande attività a sud est di questa città sul fronte Kelerkami agir baba mazraasi belloumer essi riuscirono a sloggiare un nostro posto di campagna e ad occupare un'altura nella regione di Belleumer. A sud est di Van i turchi sostenuti dai curdi attaccarono le nostre posizioni e si impadronirono di parte delle alture occupate dai nostri elementi avanzati. Un nostro contrattacco ristabilì la situazione.

Estrazione del Lotto del 28 Aprile

VENEZIA 99 - 41 - 57 - 59 - 8  
BAH 30 - 3 - 8 - 34 - 43  
FIRENZE 45 - 30 - 71 - 59 - 77  
MILANO 75 - 49 - 24 - 30 - 85  
NAPOLI 99 - 85 - 16 - 77 - 44  
PALERMO 20 - 84 - 60 - 4 - 55  
ROMA 59 - 43 - 54 - 34 - 83  
TORINO 49 - 86 - 80 - 36 - 24

ULTIMA ORA

La nuova battaglia segna una nuova vittoria inglese.

Due miglia di trincee prese.

LONDRA 29. — Un comunicato del maresciallo Kaig in data di stasera dice: dal fiume Scarpe fino alla strada Ocheville Dmy si è svolto per tutta la giornata un vivo combattimento nel quale le truppe britanniche hanno avuto il vantaggio. Esse si sono impadronite di Orleux in Oehelle nonché delle posizioni nemiche sopra un fronte che supera le due miglia a nord est e a sud di questo villaggio. Abbiamo fatto pure buoni progressi a nord-est di Gravelle e sui fianchi occidentali della collina di Greensland fra Gravelles e Roeux, a sud del fiume abduagnato terreno a nord di Monchy le Creux.

I tedeschi hanno di nuovo sferrato con forze considerevoli numerosi e violenti contrattacchi e furono molto provati dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni. In vicinanza di Croix e di Oppy il violento combattimento continua. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Ieri durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto tre velivoli tedeschi e i nostri cannoni antiaerei ne hanno abbattuto un quarto; abbiamo pure distrutto un pallone tedesco d'osservazione, tre nostri velivoli mancano. (Stef.)

I tedeschi muovono al controattacco sul fronte orientale.

LONDRA, 29. Un dispaccio ufficiale da Salonicco dice: Fronte Doirar Vardar durante la notte del 26 al 27 il nemico sterzando contro le nostre posizioni della quota 380 all'estrema destra delle posizioni da noi conquistate la notte del 24, a ponente un attacco penetrò nelle nostre trincee, ma movendo subito al contrattacco cacciammo gli aggressori che abbandonarono numerosi cadaveri.

Fronte dello Struma l'artiglieria nemica fu attiva contro i villaggi vicini alla nostra linea del fronte. (Stef.)

Particolari da fonte francese

PARIGI, 29. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'aria in data 27 corr. dice: I bulgari dopo un violento bombardamento sono riusciti momentaneamente ieri a mettere piede nelle trincee recentemente conquistate dalle truppe britanniche ad ovest del lago di Doiran ma un immediato contrattacco li ha ricacciati con forti perdite. Il cattivo tempo si è fatto anche peggiore, la neve sui monti raggiunge i tre metri di altezza. (Stef.)

I bisogni della Francia.

WASHINGTON, 29. La missione francese informò il governo nordamericano, che le cose di cui la Francia ha maggior bisogno sono i denari, viveri, concimi, carbone, acciaio, olio, mezzi di trasporto, specialmente navi per portare le merci dagli Stati Uniti in Francia. Il Consiglio dei ministri discusse soprattutto la questione di fornire rapidamente quante più navi possibile per portare le provvigioni alla potenza intesa. (Stef.)

Per un grande esercito americano

WASHINGTON 28. La camera e il senato intrapresero la discussione nel progetto legge prescrive l'arruolamento di un grande esercito mediante servizio militare obbligatorio. La camera respinse con 300 voti contro 95 l'emendamento stabilente il sistema volontariato. In fine a seduta il senatore Lafolette propose di sottoporre un referendum in questione della coscrizione (Stef.)

Gravi disordini sono scoppiati a Curitiba nel Paraná. In seguito a un articolo di un prete polacco pubblicato sul giornale «Polwska», la folla prese a sassate la sede del giornale, distrusse le insegne, e assalì quindi varie ditte tedesche. Vi furono scontri con la polizia, nei quali rimasero ferite numerose persone.

Domenica Del Bianco garante responsabile

Stamane spirava serenamente

dott. Francesco Burini

Consigliere Delegato di Prefettura a riposo Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

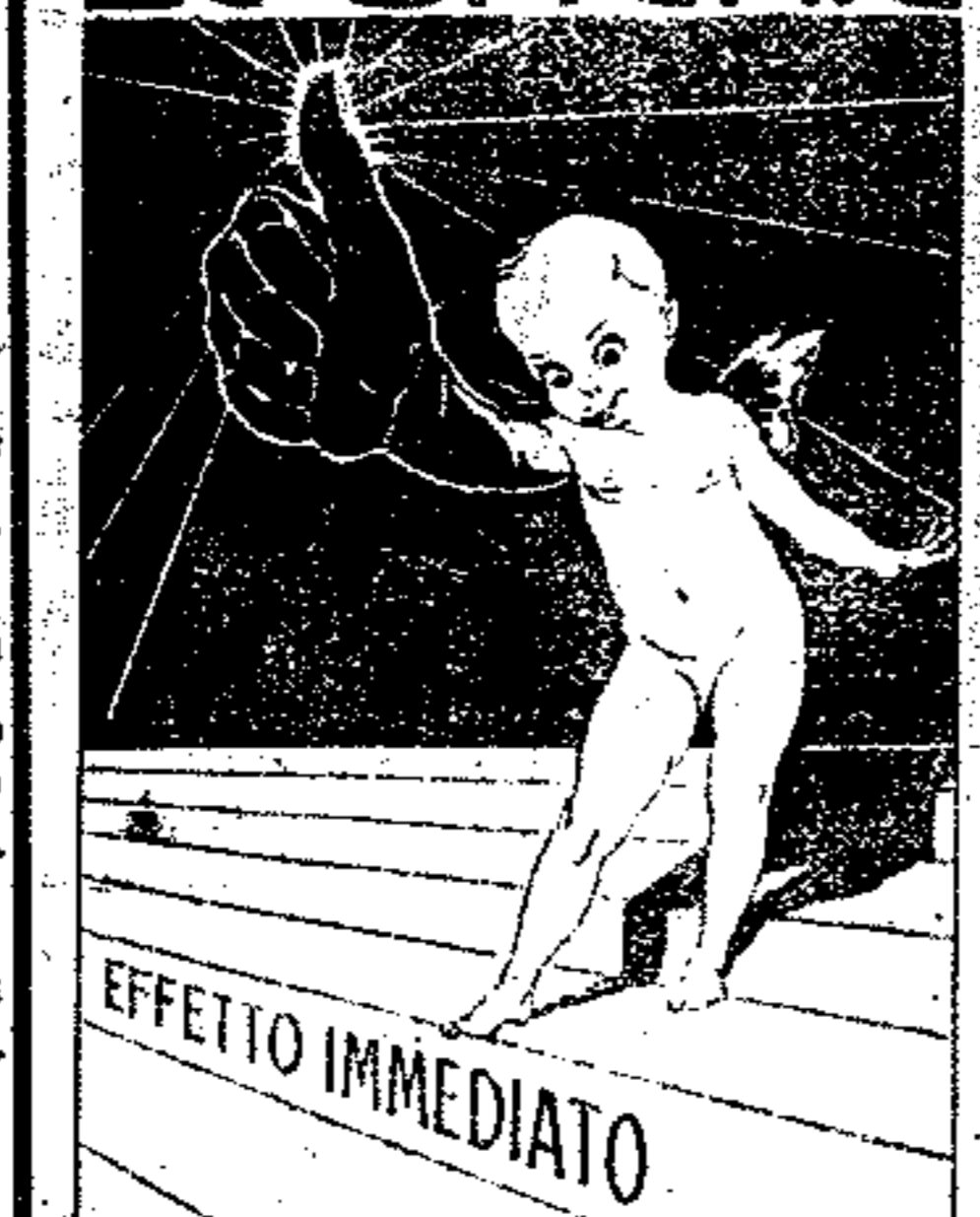
Ne danno costernati il doloroso annuncio il figlio dott. Ernesto con la moglie Emma Toffolon i nipoti Amelia e Franco ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica 29 corr. alle ore 16.

Omettonsi partecipazioni personali.

Taranto 23 aprile 1917

CHIC POLVERE PER LUCIDARE LE UNGHIE



PROFUMERIA EDERA A ACCORSI - BOLOGNA

VIA INDIPENDENZA 7/2

A RICHIESTA INVIARE CARTELLINA VAGLIA L. 1.50.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Ricerche d'impiego

Marito e moglie senza figli, ottime referenze, cercano occuparsi quali portieri in Provincia e fuori. Scrivere C. 474 Unione Pubblicità Italiana, Via Manin, 8 Udine.

Acquisti

Acquisterei Cassaforte e scrittoio usati. Offerte sub. a Pronto s. C. 461 Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

Acquistasi fabbricato posizione centralissima con cortile e annessi. Offerte C. 468 - D. A. 3 presso Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 - Udine.

CERVIGNANO

VENDESI

per motivi di famiglia negozio avviatissimo vecchia ditta con annessi magazzini, casa e fondo.

Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 - Udine.

SOMAGGIOPE

1 Aprile - 30 Novembre Maison Meublé Eratelli Zancarini CASA DI PRIMO ORDINE Piazza Capelli, 3

Posizione centralissima - Di fronte a lo Stabilimento Vecchio, ed al giardino di Piazza Capelli - Contorno moderno - sala di lettura con pianoforte Telesofone - fattorino a tutti i treni Prezzi miti - Telefono 23

Car. Vitale Zancarini Prop.

Avviso alle Signore

Il salone di barbiere e parrucchiere sito in Via Rialto N. 9 tiene annesso un laboratorio di CAPELLI secondo le moderne esigenze.

Specialità capelli bianchi

Unico depositario di postici Accetta commissioni anche per posta.

Il proprietario Osvaldo Turchetti.

Uno nuovo ed uno vecchio

L'on. prof. Carlo Beldi della R. Università di Pisa ha con successo sperimentato negli Ospedali di quella città contro le affezioni diarroiche e tossiche intestinali tanto febbrili che febbrili, un preparato composto secondo una sua felicissima formula, e cioè le polveri PADAI.

Tutti i Medici - specialmente quelli addetti agli Ospedali militari - debbono prescrivere! E questo è il rimedio nuovo; il vecchio - si sa - GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia!

PREZZI: Polveri Padai L. 5 e Glomeruli L. 3 la scatola in tutte le Farmacie ed alla Ditta O. RUGGERI PESARO (Marche).

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA

per gestanti e partorienti autorizz. con Decreto Prefettoriale diretta dall' Ostetrica

Signora Teresa Nodari con consulenza dei primari Medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari. Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d' Udine 18

Assume anche pronto collocamento di balie

Chi l'ha usata dichiara spontaneamente che la PETROLINA LONGEGA è il miglior rimedio contro la FORFORA e contro la CADUTA dei CAPELLI. Botiglie da L. 1.50-2.00 - 1/2 litro L. 0.90 1 litro L. 1.00 - (Aggiungendo cent. 75 si spedisce ovunque anche in Zona di guerra). DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

VENDESI IN UDINE presso la PROFUMERIA PETROZZI

FRATTA La celebre ed unica Acqua Naturale Purgativa Italiana (che un grande Plebeo Medico ha proclamato superiore all'Acqua Lian).

Compagnia di Assicurazioni GRANDINE e di Riassicurazioni "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000 Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

CICLI - MOTO - AUTO UMBERTO BORTUZZO Officina Meccanica di precisione (Palazzo degli Uffici) Registratori di Cassa - Addizionatrici - Punzoni registratori - Macchine da scrivere di qualsiasi tipo - Fotografiche - Cannoncchiali - Compassi - Magneti.

PRIMAVERA 1917! Sono arrivate tutte le Stoffe Novità PER SIGNORA in SETA - LANA - COTONE Le cortesi SIGNORE di Città e Provincia visitino il MAGAZZINO Fratelli CLAIN e C. UDINE - Via Paolo Canalani 5 - UDINE SEMPRE ASSORTITI IN STOFFE DA UOMO NAZIONALI ED INGLESI Confezioni su misura

Casa di Cura Speciale Consultazioni - Gabinetto di Fotoclioterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio Modico Specialista Prof. P. BALLICO Docente di Dermosifilopsia della R.U. Bologna

AGENZIE ALL'ESTERO CHIASSO per la SVIZZERA NIOE per la FRANCIA e l'ALGERIA PARIGI 31, Rue C. Martel. FERNET-BRANCA AMARO TONICO, APERTIVO, DIGESTIVO. SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. QUARANTA FONDATA NEL 1845. ESPERTE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE. AMERICA DEL SUD CARLO R. HOPFER & C. GENOVA. SVIZZERA G. POZZATI CHIRASSO. AMERICA DEL NORD S. GIOVANNI & C. NEW YORK. AMERICANO, CREME LIQUORI, VIEUX COGNAC SUPERIEUR, GRAN LIQUORE, SCIROPPI E CONFETTI, VERMOUTH.

# UNIONE MILITARE

## COMUNICATO

L'Unione Militare ha recentemente inaugurato tre nuove Succursali: Gradisca, Caporetto ed Enego. Altre succursali saranno prossimamente aperte in altre località della zona di operazione. Conseguentemente anche il servizio degli autocarri è stato notevolmente ampliato e suddiviso in sette sezioni: Cividale, Cormons, Cervignano, Schio, Marostica, Belluno e Calalzo.

### LISTINO DEI PREZZI dei generi alimentari e di conforto - Vini, Olii, Liquori in vigore nella zona di guerra

I generi alimentari in vendita nei Magazzini dell'Unione Militare, sono indiscutibilmente quanto di più fini si producono nel nostro Paese; quindi i prezzi di vendita sottoindicati sono i massimi che si possano chiedere ai consumatori. Richiamiamo l'attenzione dei consumatori affinché siano molto guardinghi nell'acquisto dei vini Chianti in fiaschi. Essi debbono SEMPRE, COSTANTEMENTE, FERMAMENTE acquistare soltanto Chianti di Marche e Case ben conosciute, che sono numerose in Toscana, per non incorrere nel grave pericolo di bere liquidi nocivi. Questa preoccupazione non sarà mai abbastanza impressa nella mente di Chi ha il dovere di curare la propria salute. L'Unione Militare non è un'azienda di speculazione, ma una istituzione fondata sui più puri principi della cooperazione: cioè TUTTI possono partecipare e TUTTI pagano i medesimi prezzi ed alla fine dell'anno, pagate tutte le spese, gli utili si restituiscono a TUTTI, soci e non soci, in proporzione degli acquisti da ciascuno fatti.

#### Vini, Liquori, Olio, Acque minerali

	LIRE
Chianti Fassati	fiasco 2.50
Chianti Ruffino	" 2.50
Chianti Mirafiore & Vinicola Toscana	" 2.75
Barolo e Barbaresco Mirafiore	" 2.45
Birra "Milano"	" 1.05
Marsala S. O. M. Florio	" 2.50
Asti spumante Cinzano	" 2.90
Moscato passito	" 2.50
Vermouth semplice Cinzano	" 2.50
Capri Bianco Scala	Bott. 2.10
Champagne Carpenè Malvolti	" 2.90
Anisetta, Menta	" 5.75
Certosa Gialla o Verde	" 6.50
Cognac finissimo	" 4.25
Fernet Branca	" 4.75
Barbera, Freisa, Grignolino	" 1.70
Grappa e Rhum finissimi	" 4.25
Liquore Strega Alberti	" 6.90
Punch assortiti	" 4.90
Olio extra Bertolli	Kg. 3.30
Acque Minerali	Bott. L. 0.65 e L. 0.75

#### Derrate alimentari

	LIRE
Alici al sale	scat. 1/4 L. 0.75 - da 1/2 1.40 da 1 Kg. 2.80
Biscotti fini	" 4.50
Burro in scatole	(Calmiere)
Caffè superior crudo	Kg. 5. —
Cioccolato finissimo	" 4.80
Formaggio Reggiano	(Calmiere)
Frutta allo sciroppo	Kg. 2.10
Frutta "	1/2 " 1.15
Latte sterilizzato Gianelli Majno	1 Litro 0.80
"Marmellate" Ligure "Lombarda"	1/2 Litro 0.50
Marmellate "	flac. 1/2 Kg. 2.10
Pasta di grano duro	scat. 1/2 Kg. 1.80
Prosciutto cotto	Kg. 1.20
Tonno all'Olio Parodi	" 6. —
Zucchero	" 5.40
Concentrato di pomodoro	(Calmiere)
Antipast' assortiti	Kg. 2.80
Alici sale piccanti	scatt. 0.50 - 0.75 Lat. 1.05
Sardine all'olio	" 0.50 - 0.75 " 0.95
Cotechino, zampone, mortadella	" 0.45 - 0.60 - 0.35 " 0.75

NB. Il Chianti in casse aumenta di centesimi 20 al fiasco. Per i Magazzini in città aventi dazio consumo, perchè Comuni chiusi e per Gorizia, Cortina, Enego, Caporetto e Gradisca veggansi Listini speciali per l'aumento del dazio.

#### SEDI IN ZONA DI GUERRA

per la vendita di vini e generi alimentari

THIENE	— Piazza Umberto I.	PALMANOVA	— Borgo Udine	GORIZIA	— Viale della Stazione
THIENE	— Teatro Comunale	CORMONS	— Via Gorizia	SCHIO	— Piazza Principe Umberto
TREVISO	— Piazza dei Signori	CERVIGNANO	— Piazza Vittorio Emanuele III.	MAROSTICA	— Piazza Vigentina
BELLUNO	— Piazza Campitelli	CERVIGNANO	— Via XXIV Maggio	MAROSTICA	— Corso Vittorio Emanuele, 95
CALALZO	— Viale della Stazione	TARANTO	— Via Costantinopoli	CORTINA	— Via Principale, 64
UDINE	— Via Carducci N. 1	BRINDISI	— Corso Umberto I.	CAPORETTO	— Via Principale
UDINE	— Via Marsala 2	ROMANS	— Piazza Principale	ENEGO	— Alla Splanata
UDINE	— Viale Palmanova	VALONA	— Via Scalo, 57	GRADISCA	
CIVIDALE	— Piazza Ristori				

## a UDINE

RIPARTO ENTRO DAZIO: Piazza Vittorio Emanuele - Palazzo degli Uffici.  
(ritirare al magazzino il listino coi prezzi entro dazio).  
RIPARTO FUORI DAZIO: Viale Palmanova (Casa Muzzati e Magistris).

RIPARTO VESTIARIO: Via Mercato Vecchio N. 3 (presso Caffè Dorta)